



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Norme per l’Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità di Stato e successive modificazioni ed integrazioni”;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, recante “Approvazione del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612 recante “Approvazione del regolamento per l’esecuzione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103, recante “Modifiche dell’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato” ed in particolare l’articolo 17;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare gli articoli 15, 16 e 19;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive integrazioni, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT, ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ed in particolare l’articolo 1, comma 68, che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare, l’art.1, comma 2, in forza del quale la dotazione organica dell’Avvocatura dello Stato è stata incrementata con la previsione, tra le altre, di due unità dirigenziali di livello generale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Visto il decreto del Consiglio dei ministri 29 novembre 2023, n. 210 relativo al “Regolamento recanti norme per l’organizzazione e il funzionamento degli uffici dell’Avvocatura dello Stato”;

Visti i CC.CC.NN.LL. – Area I della dirigenza - quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 21 aprile 2006, il C.C.N.L. – Area I della dirigenza - quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 12 febbraio 2010, il C.C.N.L. Area Funzioni centrali 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020 e il C.C.N.L. Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2023;

Visto il proprio decreto n. 148 del 24 maggio 2024, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026;

Visto il proprio decreto n. 246 del 2 gennaio 2024, con il quale, ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è stato adottato, fra l’altro, il sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti di livello non generale dell’Avvocatura dello Stato;

Dato atto che sarà successivamente adottato il sistema di valutazione della performance dei dirigenti di livello generale dell’Avvocatura dello Stato;

Visto il proprio decreto n. 74 del 7 marzo 2024, recante “Direttiva sul conferimento degli incarichi dirigenziali”, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2024 ed in particolare l’articolo 4, lettera g), il quale stabilisce che l’Avvocato generale nomina la commissione di valutazione per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima fascia, presieduta da un avvocato dello Stato almeno alla III classe di stipendio e da due avvocati o procuratori dello Stato, nonché da un segretario verbalizzante, individuato nell’ambito del personale dell’Avvocatura generale;



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

Considerata la necessità di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali generali di direzione degli uffici dirigenziali di livello generale presso l'Avvocatura dello Stato, secondo i criteri e le procedure stabilite con il menzionato decreto n. 74 del 2024;

Visto l'avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale per la direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi, pubblicato in data 12 aprile 2024 sul sito istituzionale dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il proprio decreto n. 155 del 20 giugno 2024, con il quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, ai sensi dell'articolo 4, lettera g), del richiamato decreto n. 74 del 2024;

Visti i verbali dei lavori della Commissione di valutazione dai quali risulta che sono state prese in considerazione le cinque manifestazioni di interesse pervenute, tra le quali quella della dott.ssa Paola IANDOLO, dirigente di seconda fascia del ruolo dell'Avvocatura dello Stato con l'incarico di direzione dell'Ufficio II - Ragioneria, bilancio e trattamento economico, presso l'Avvocatura generale dello Stato;

Dato atto degli esiti delle operazioni della Commissione che, considerata la comprovata qualificazione professionale, ha proposto l'attribuzione alla dott.ssa Paola IANDOLO, già dirigente di livello non generale presso l'Avvocatura generale dello Stato, dell'incarico di direzione presso la Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi, di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), del citato D.P.C.M. n. 210 del 2023;

Tenuto conto che nella medesima proposta viene evidenziata l'idoneità del percorso formativo svolto dalla dott.ssa Paola IANDOLO, nonché le competenze acquisite dalla stessa nelle precedenti esperienze dirigenziali con particolare riferimento ai settori di competenza della Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi, nonché la specifica attitudine della stessa alla direzione di teams, alla progettualità, unitamente ad una proattiva capacità programmatica in ordine all'adozione di modelli organizzativi, anche sotto il profilo dell'implementazione dei sistemi informativi, a vario titolo innovativi;

Visto il parere del Segretario generale che conferma la proposta della Commissione di valutazione;

Visto il decreto del Segretario generale n. 203 del 6 novembre 2024, in corso di registrazione, con il quale è stata disposta la revoca dell'incarico di dirigente di seconda fascia dell'Ufficio II - Ragioneria, bilancio e trattamento economico, presso l'Avvocatura generale dello Stato, alla dott.ssa Paola IANDOLO e la risoluzione consensuale del contratto individuale di lavoro, entrambe con effetto a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto da parte dei competenti organi di controllo;

Tenuto conto che tale incarico viene affidato utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;

Visto il curriculum vitae della dott.ssa Paola IANDOLO;



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

Acquisita la dichiarazione dell'interessata di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Dato atto che nella predetta direttiva all'articolo 4, comma 1, lettera l) si stabilisce che *“l'Avvocato Generale, all'esito dei lavori della commissione e sentito il Segretario generale, formula la proposta congruamente motivata al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini del successivo iter di nomina”*;

Considerato che l'articolo 19 comma 4 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevede che gli incarichi dirigenziali di livello generale sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente;

Considerato che l'articolo 15 comma 5 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevede *“Per il Consiglio di Stato e per i tribunali amministrativi regionali, per la Corte dei conti, per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e per l'Avvocatura generale dello Stato, le attribuzioni che il presente decreto demanda agli organi di Governo sono di competenza rispettivamente, del Presidente del Consiglio di Stato, del Presidente della Corte dei conti, del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dell'Avvocato generale dello Stato”*

Ritenuto, quindi che, alla luce del combinato disposto dell'articolo 19, comma 4 e dell'articolo 15 comma 5 del decreto legislativo n. 165 del 2001, è possibile stabilire che gli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla direttiva n. 74 del 2024 sono conferiti con decreto dell'Avvocato generale;

Vista la nota prot. n. 12781 del 12 novembre 2024, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole sul punto precedente;

Ritenuto, pertanto, di poter conferire l'incarico di dirigente di livello generale della Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi presso l'Avvocatura generale dello Stato, di cui al richiamato art. 12, comma 1, lett. b), del D.P.C.M. n. 210 del 2023, alla dott.ssa Paola IANDOLO, in considerazione delle adeguate e specifiche competenze professionali possedute;

Decreta

Art. 1

(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Paola IANDOLO, dirigente amministrativo di ruolo, è conferito l'incarico di dirigente di livello generale della Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi dell'Avvocatura generale dello Stato, di cui all'art. 12, comma 1, lett. b), del D.P.C.M. n. 210 del 2023.



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Paola IANDOLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate alla Direzione generale per le risorse finanziarie, contratti e sistemi informativi nei seguenti ambiti ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del D.P.C.M. n. 210 del 2023, nei seguenti ambiti:

- a) supporto alla definizione della politica finanziaria dell'Avvocatura e cura della redazione delle proposte per il documento di economia e finanza, rilevazione del fabbisogno finanziario dell'Avvocatura avvalendosi dei dati forniti dai competenti uffici e coordinamento dell'attività di predisposizione del budget economico, della relativa revisione e del consuntivo economico;
- b) predisposizione dello stato di previsione della spesa dell'Avvocatura, delle operazioni di variazione e assestamento, supporto alla redazione delle proposte per la legge di bilancio, dell'attività di rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo, sentito il Segretario generale e in attuazione delle direttive dell'Avvocato generale;
- c) predisposizione degli atti relativi all'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di costo e di spesa delegata in favore delle Avvocature distrettuali, coordinandone, per le materie di competenze, le attività;
- d) analisi e monitoraggio dei dati gestionali, dei flussi finanziari e dell'andamento della spesa.
- e) gestione unificata delle spese strumentali dell'Avvocatura, individuate ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
- f) gestione del pagamento delle spese processuali, del risarcimento dei danni e degli accessori relativi al contenzioso inerente all'Avvocatura;
- g) gestione delle fatture e liquidazione delle spese di competenza dell'Avvocatura;
- h) gestione delle procedure amministrativo-contabili relative alle attività strumentali, alle attività contrattuali e convenzionali dell'amministrazione, compresi gli affidamenti anche in favore di soggetti in house, nonché quelli afferenti al sistema informativo e alle infrastrutture di rete;
- i) elaborazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- l) pianificazione, gestione, sviluppo e monitoraggio del sistema informativo, ivi compresa la rete intranet di intesa con il Responsabile della transizione digitale;
- m) promozione di progetti e di iniziative comuni nell'area delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- n) cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), anche per quanto attiene ai sistemi informativi automatizzati;
- o) gestione della rete di comunicazione dell'Avvocatura, definizione di standard tecnologici per favorire la cooperazione informatica e i servizi di interconnessione con altre amministrazioni;



L'Avvocato Generale dello Stato

- p) attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Avvocatura, con particolare riferimento ai processi connessi all'utilizzo del protocollo informatico, alla gestione dei flussi documentali e alla firma digitale;
- q) indirizzo, pianificazione e monitoraggio della sicurezza del sistema informativo, anche attraverso l'implementazione delle misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali di intesa con il Responsabile della transazione digitale e del Responsabile del trattamento dei dati;
- r) gestione dell'infrastruttura del sito istituzionale dell'amministrazione;
- s) servizio di statistica;
- t) servizio di biblioteca, di banche dati professionali e acquisto di libri;
- u) adempimenti per la stampa o copia delle pubblicazioni di servizio;
- v) supporto per la pubblicazione della rassegna stampa dell'Avvocatura dello Stato;
- z) gestione del piano generale di organizzazione per il funzionamento delle sedi centrali e periferiche della Avvocatura su tutto il territorio nazionale;
- aa) predisposizione e aggiornamento del piano triennale dei lavori e dell'acquisizione di beni e servizi, in applicazione degli atti di indirizzo dell'Avvocato generale e del Segretario generale;
- bb) attività di coordinamento e consulenza relativamente alla gestione delle strutture periferiche;
- cc) monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie relative alla spesa delegata;
- dd) liquidazione e procedure amministrative di recupero onorari di competenza dell'Avvocatura;
- ee) rendicontazione e riparto degli onorari di competenza dell'Avvocatura;
- ff) riparto e liquidazione dei compensi affluiti al fondo perequativo degli avvocati e procuratori dello Stato e al fondo perequativo del personale amministrativo;
- gg) gestione dei servizi del consegnatario e magazzino nonché del cassiere;
- hh) gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e dei relativi impianti tecnologici;
- ii) coordinamento degli adempimenti connessi alla disciplina in materia di sicurezza sul luogo di lavoro su tutto il territorio nazionale;
- ll) rilevamento, analisi e gestione delle esigenze logistiche degli Uffici centrali e distrettuali e attuazione delle misure atte al soddisfacimento delle stesse;
- mm) rapporti con l'Agenzia del demanio;
- nn) ricezione, protocollo e smistamento della corrispondenza di propria competenza.

2. La dott.ssa Paola IANDOLO nell'esercizio dell'incarico, nell'ambito degli obiettivi di *performance*, perseguirà altresì il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 4 *bis* del decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

3. La dott.ssa Paola IANDOLO, sempre sulla base di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del D.P.C.M. n. 210 del 2023, è altresì individuata quale datore di lavoro secondo la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale veste vengono riconosciuti alla



n. 233

L'Avvocato Generale dello Stato

stessa tutti i poteri autonomi, decisionali e di spesa necessari per l'espletamento della funzione attribuita.

4. Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, anche in applicazione dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e possono essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dal comma precedente.

5. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali, il dirigente provvede, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 *(Incarichi aggiuntivi)*

1. Il dirigente attende, altresì, agli altri incarichi che saranno conferiti in ragione della funzione o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Articolo 4 *(Durata dell'incarico)*

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti del presente provvedimento, per la durata di tre anni.

Articolo 5 *(Trattamento economico)*

1. Il trattamento economico spettante alla dott.ssa Paola IANDOLO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni nonché dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Del presente decreto di incarico sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

L'AVVOCATO GENERALE